

Disco verde del Consiglio comunale alla riqualificazione del centro fiere

Molti consiglieri sono contrari alla realizzazione di un ipermercato

di **NICOLA PACIARELLI**

Via libera del consiglio comunale al piano di riqualificazione dell'area fieristica di Villa Potenza. Con diciannove voti favorevoli (sedici di maggioranza più Salvatori, Picchio e Tacconi), due voti contrari di Meriggi e Pierini, dieci astenuti (An, Fi, Beccacece e Pantanetti), l'assise cittadina ha approvato, dopo una lunga discussio-

ne, la delibera che prevede l'alienazione tramite asta pubblica di circa quaranta ettari, comprendenti terreni e proprietà dell'amministrazione comunale e di altri enti pubblici. Ora dovrà essere pubblicato il bando per identificare il soggetto che, una volta comprata la proprietà, dovrà costruire la struttura polifunzionale, una nuova area fieristico espositiva e, previa autorizzazione amministrativa, un grande centro commerciale.

Tutti i consiglieri hanno concordato su un fatto, ovvero che una riqualificazione della zona di Villa Potenza è necessaria, ma molti sono stati i distinguo. Dure critiche sono giunte da Andrea Blarasin, di An, il

quale, con impeto ha sottolineato che «L'operazione è fondamentale per la città ma quello che non ci quadra è il metodo con cui si vuole giungere al risultato. In questa maniera l'amministrazione sta svendendo il pubblico al privato, senza nessuna forma di controllo». I meriti di questa operazione, a detta di Deborah Pantana di Fi, sarebbero del centrodestra «che ha tenuto in tutti questi anni una posizione chiara e precisa nel chiedere la riqualificazione della zona». Critico con la maggioranza Riccardo Sacchi di An, che fa notare «Su ventisei consiglieri di maggioranza, sono presenti a votare solo in diciassette». Luciano

Pantanetti, capogruppo del Prc, ha motivato la sua astensione sostenendo che «al di là degli aspetti positivi, la scelta della grande distribuzione può essere dannosa per la città». Accetta il centro commerciale con riserva Renato Principi di Città viva dicendo che «è necessario a realizzare due cose fondamentali per Macerata». Soddisfazione espressa da Romano Carancini, capogruppo del Pd nell'affermare «questa è una scelta di progresso per la città che va in direzione dell'interesse pubblico».